

**CHIUSAFORTE**

## Posti di lavoro nell'ex caserma Zucchi

CHIUSAFORTE - Anche l'Università di Udine ha dato la propria disponibilità a valutare le potenzialità di sviluppo dell'area di 70mila metri quadrati dell'ex caserma Zucchi di Chiusaforte, ceduta gratuitamente al Comune nel 2001 dallo Stato: verrà infatti promosso un organo di staff a supporto del territorio che serva da indirizzo e guida. È quanto ha dichiarato il rettore Cristiana Compagno al termine dell'incontro operativo che ha visto riuniti a palazzo Torriani su invito del presidente di Confindustria Adriano Luci, anche il direttore di Confartigianato, Gian Luca Gortani, il sindaco di Chiusaforte, Luigi Marcon e altre cinque amministrazioni della Val Canale-Canal del Ferro. Erano presenti Isabella De Monte ed Emilio Beltrame, rispettivamente sindaco di Pontebba e di Resiutta; Eraldo Battistutti, vice-sindaco di Dogna; Rena-

Il presidente Luci col rettore Compagno



to Filafarro, assessore alle attività produttive di Moggio Udinese e l'amministrazione di Resia.

«Ogni analisi - ha convenuto Gortani, per Confartigianato, accompagnato dal geometra Salvatore Cane - deve partire dal capitale esistente in loco se il nostro obiettivo vuole essere quello di creare posti stabili e migliorare le prospettive occupazionali. La strada potrebbe essere quella di micro-interventi diversificati per tipologia produttiva ma integrati da una linea di sviluppo coerente, sostenibile e condivisa». Gli amministratori comunali si sono tutti dichiarati pronti a fare la loro parte. Per il sindaco Marcon, «pur di avere nuova occupazione, siamo pronti a pensare ad affitti simbolici».

**IL VERTICE**

Affitti simbolici  
e l'ateneo contribuirà